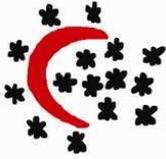




Club Alpino Italiano
Sezione di Caserta
C.F. 93067720610

- Apertura Sede: **ogni venerdì ore 20,30 – 21,30**
- e-mail: caserta@cai.it
gannici@tin.it
- <http://www.caicaserta.it>

SEDE: Comitato Civico di Quartiere Rione Tescione piazza Cavour, 1 Caserta
L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta



Cammina cammina - Milano Napoli 2011

a cura di: Tribù d'Italia, Il primo amore, Cascina Cuccagna e Centro Hurtado

Per ulteriori informazioni: <http://camminacammina.wordpress.com>

Per aderire alle tappe campane: serenagaudino@gmail.com 3332637737

IL C.A.I. CASERTA ACCOMPAGNA IL CAMMINA CAMMINA IN TERRA DI LAVORO

1° luglio 2011

TRATTO SESSA AURUNCA – CALVI RISORTA

| | | | | | |
|-------------|----------|---|---------------|--------|--------------------|
| RADUNO | | Sessa Aurunca, Piazza 20 Settembre (Piazza Mercato) | | | Ore: 07.00 |
| PARTENZA | | | | | Ore: 07.05 |
| DIFFICOLTA' | <i>T</i> | DISLIVELLO | <i>m. 300</i> | DURATA | <i>Ore 8 Circa</i> |

DESCRIZIONE DELL'ESCURSIONE

17 GENNAIO 2010

TERRE ALTE - TRANSCASERTANA

Transiti consapevoli di Terra di Lavoro attraverso la riscoperta di "mos et viae maiorum"

TRATTO SESSA – TEANO

Della variante dell'Appia che da Minturnae attraverso Suessa, Teanum, Allifae e Telesia raggiungeva Beneventum, il tratto meglio conservato risulta tuttora quello Suessa - Teanum. La strada usciva dalla porta SE della città Aurunca, rivolta ad oriente staccandosi dalla vigna del vescovo, correva in loc. S. Seville passando a Nord della vecchia stazione di Sessa, tra il ponte di Sessa e il Casino Mazzocchi. Di questa prima parte del percorso, ne rimangono oggi ancora un sesto circa, a quota 135, nel vallone grande. La strada proseguiva tra l'ex linea ferroviaria Formia - Sparanise e il rio Cammarelle tra quota 123 e quota 171, passando a valle della cappella di S. Antuono. Il percorso inizia dalla porta della Maddalena (lat. 41.14,341 long.13.56,218), detta anche porta Castellone. Sessa in antico aveva un recinto murario molto spesso, con una serie di porte di accesso. Dopo aver lasciato la suddetta porta, il sentiero scende leggermente attraversando il vallone grande mediante un ponte presumibilmente di età medievale. Subito dopo si incontra una chiesetta rurale dedicata alla madonna del Ponte (lat. 41.14,112 long.13.56,616). Quindi il percorso, leggermente in salita e senza fare deviazioni, arriva in pochi minuti alla Frazione di Marzuli (mt. 190) Km 1,044 – La storia ci riferisce che proprio da Marzuli Federo assalisce Sessa all'epoca della sua dedizione a Gregorio IX. La chiesetta di Marzuli al centro del paese è dedicata a s. Maria della Grazie e a Leone IX. A Marzuli nei primi anni del '500 visse Agostino Nifo.

L'itinerario continua raggiungendo la strada comunale S. Agata - Corbara; la si percorre in direzione sx, raggiungendo la Frazione Corbara (Km 1,999 dall'inizio alt. 239. lat.41.14,138 long.13.57,618). Corbara detta anche Cruara si trova all'altezza di 239 mt, ma è detta anche Corvaia, ossia luogo di corvi. Faceva parte del feudo appartenente alla famiglia del Conte d'Altamura duca di Sessa. La chiesetta è dedicata a S. Clemente papa. A Corbara come del resto a Cascano esiste l'arte della Cupercia (ossia l'arte del modellare la creta (cupercia: piccolo coperchio di creta). Fra gli utensili che vengono prodotti si ricordano: Cannata, pizzi papero, tianieglio, vrocça, testa, turtiera, tiano,....



Club Alpino Italiano
Sezione di Caserta
C.F. 93067720610

- Apertura Sede: **ogni venerdì ore 20,30 – 21,30**
- e-mail: caserta@cai.it
gannici@tin.it
- <http://www.caicaserta.it>

SEDE: Comitato Civico di Quartiere Rione Tescione piazza Cavour, 1 Caserta

L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta

Attraversato il piccolo borgo e subito dopo l'edificio, un tempo adibito a scuola elementare, si prende il sentiero asfaltato che conduce alla frazione S. Felice. Lungo il cammino si incontra una piccola cappella (Km 2,643 dall'inizio) . Successivamente si percorre la strada provinciale Valogno - Roccamonfina in direzione Cascano (sx) e in pochi metri si raggiunge Gusti, altra frazione del comune di Sessa Aurunca (alt.231). *Questa frazione, detta anticamente Ri iusti, forse, ad indicare che un tempo in quella zona viveva gente che si distingueva per l'onestà e rettitudine, sorge alla base di una collinetta chiamata Tuorotunno. Al centro del paese sorge la chiesetta del 1500 dedicata a Maria SS. Assunta con un caratteristico Campanile. Antico (1100) il Palazzo Lepore con il soffitto del portone principale raffigurante le quattro stagioni.* Si prosegue sulla strada provinciale per Cappelle: questa frazione del comune di Teano dista circa Km 2,5 . Prima di entrare nel borgo si prende sulla sinistra il sentiero per Fontanelle (mt. 330). *Secondo le tradizioni locali, la zona sarebbe stata abitata dai Sidicini. Nelle campagne è stata ritrovata una stele risalente al II sec. a.C. con un'iscrizione osca di un certo Numerius Cattius, attualmente esposta nel Museo archeologico di Teano. Il territorio è attraversato dalla "via Adriana", che metteva anticamente in comunicazione la via Appia e la via Latina. Tracce di essa le ritroviamo ancora oggi. La leggenda di "Centofinestre" racconta di una sontuosa villa sidicina ricca di fontane (da cui probabilmente nacque il nome del paese).* Attraversato il borgo, ci si incammina verso la borgata denominata Rocci (via cantinelle). Il sentiero inizialmente asfaltato ci conduce in circa 40 minuti alla frazione di Casamostra. Sono ben evidenti i segnali sistemati dal comune che indicano tale sentiero. Nel sentiero che porta a Casamostra, anticamente chiamato il sentiero dei giganti, si costeggiano costoni di pietra basaltica, usata dagli antichi romani per la pavimentazione della strada Adriana che da Teano, conduceva fino a *Minturnae* passando per *Suessa* (la moderna Sessa Aurunca); buona parte del tracciato conserva ancora l'originaria pavimentazione in basoli di basalto. Percorrendo il tracciato, parte pavimentato in basalto e parte in terra battuta, l'escursionista rimarrà incantato dalle bellezze della natura incontaminata e da un panorama mozzafiato che, nelle giornate limpide, permette di vedere persino l'isola d'Ischia. Arrivati a Casamostra, nei pressi di un lavatoio, ottimo punto per una sosta , si percorre una stradina rivestita a mattoncini che attraversa l'abitato di Dragoni. Lasciato il borgo ad un incrocio si gira sulla dx , per una strada asfaltata. Dopo circa 5/600 mt all'incrocio si prende una sterrata sulla sx , in basoli. E' un tratto abbastanza lungo, di quello che rimane della strada Adriana. Teano ormai è davanti a noi , lo si raggiunge in circa 45 minuti. *A Teano l'edificio pubblico più significativo che si è conservato dall'età romana è il teatro, con annesso tempio di Apollo, che rappresenta il primo esempio mai rinvenuto con la cavea poggiate su volte. L'edificio venne costruito nel primo secolo a.C. in opus reticulatum e ampliato sotto Settimio Severo in laterizio alla fine del 2° secolo d.C. A questa seconda fase risalgono i resti della scena monumentale in marmi bianchi e colorati, un edificio alto circa 25 m nel quale si aprivano le tradizionali tre porte. Sono attualmente in corso le campagne di scavo per riportare alla luce e restaurare l'edificio scenico ed il resto del teatro. È stato individuato poco lontano dal sito del teatro, anche un anfiteatro, ancora sepolto, che avrebbe dimensioni imponenti, tanto che il diametro maggiore supererebbe i 100m.*

19 DICEMBRE 2010

TERRE ALTE - TRANSCASERTANA

Transiti consapevoli di Terra di Lavoro attraverso la riscoperta di "mos et viae maiorum"

TRATTO TEANO - CALVI RISORTA

Dal centro di Teano, si prosegue in discesa verso Teano Scalo (linea Caserta - Roma via Cassino). Alla rotonda, si prende a destra in leggera salita e si prosegue con ampia curva a sinistra verso un quadrivio in località Santa Giulianeta.



Club Alpino Italiano
Sezione di Caserta
C.F. 93067720610

- Apertura Sede: **ogni venerdì ore 20,30 – 21,30**
- e-mail: caserta@cai.it
gannici@tin.it
- <http://www.caicaserta.it>

SEDE: Comitato Civico di Quartiere Rione Tescione piazza Cavour, 1 Caserta

L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta

Si prosegue a sinistra ancora per un po' su strada asfaltata. Superata la ferrovia, con sottopasso, il cammino diventa piacevole, gradevole, anzi stuzzichevole: la strada, prima asfaltata e poi sterrata, si restringe tra piante di ciliegio e meli.

Con una breve discesa, si raggiunge un pianoro, dove in prossimità di un lussureggiante pioppeto si supera con ponticello una delle tante diramazioni del fiume Savone. *Sulle sue sponde ed al limitare del bosco di castagni cedui, di fronte al santuario di età arcaica di Fondo Ruozzo, nel dicembre 1995, è stata ritrovata una grande necropoli con tombe, tutte violate, a fossa terragna e a cassa scavata nel tufo grigio, collocata dalla Soprintendenza, in un periodo compreso tra il VI sec. a.C. e l'Età ellenistica.*

Si prosegue ancora su sterrata e dopo breve salita si raggiunge Montanaro (89 m, frazione di Francolise). Bellissimo borgo, con varie testimonianze di un ricco passato. *Il castello di Montanaro, situato su un piacevole colle, divenne proprietà dei de Renzis nel 1589, quando la ricca famiglia d'origine romana (discendente da Cola di Rienzo, lo sfortunato tribuno che capeggiò l'insurrezione popolare di Roma nel 1347) fu investita del titolo baronale sul feudo di Montanaro, acquistato da Francesco Caracciolo. A partire dal 1875, e fino ai primi del Novecento, il castello fu interessato da radicali modifiche che lo trasformarono in una splendida residenza, di gusto neo-medioevale, decorata con merli, finestre, stemmi. Quella che ora vediamo è il frutto di una ricostruzione, simile all'antico disegno, effettuata dopo che nel 1944 i tedeschi in ritirata avevano minato e raso al suolo la dimora. Allora non fu devastato il grande parco di circa 80.000 metri quadrati che, infatti, conserva ancora l'impianto e molte delle essenze vegetali, risalenti al tardo Ottocento. Ancora oggi di proprietà della famiglia De Renzis, svolge accoglienza di B & B. Tra i De Renzis, si ricorda Francesco, capitano dei Savoia che, nella primavera del 1870, con Cesana e Piacentini, fondò a Firenze il Fanfulla e scrisse opere di ispirazione tardo-romantica. Fu deputato per cinque legislazioni e ambasciatore italiano a Madrid e Londra.*

Al Ristorante Camelot, si prosegue su sterrata a sinistra ed in salita, per fortuna, ombreggiata. Alla fine del bosco, ci si trova ad un intreccio di vie; si prosegue a destra, in decisa discesa, fino ad una strada asfaltata. *E qui mi sovviene, ancora una volta: il ricordo di Joseph, da Trafoi: Amici, quando vedete le cataste di legna siete vicini al paese!* Dopo poco, ad una cappellina, si prosegue verso sinistra su una stradina stretta, tra varie coltivazioni e masserie, fino a sbucare, ad un'altra cappellina sulla strada Calvi – Sparanise. Percorsi circa 200 metri su questa strada, abbastanza trafficata, si attraversa e si prosegue su carrareccia. Dopo circa 1 km, attraversato il Ponte delle monache (*viadotto su di un banco tufaceo attraversato da un elemento cunicolare in cui sono state incanalate le acque del Rio Pezzasecca*), si è nel territorio di Cales. Si prosegue tra profonde cupe, su quello che era il *cardo maximus dell'antica città*, tra diverse testimonianze del suo splendore: *il teatro, l'anfiteatro, le terme*. Sottopassata l'autostrada, con breve salita, si raggiunge la Casilina; attraversatala si è nella zona medioevale della città, di cui sono testimonianza il *castello aragonese, a pianta quadrata con torri cilindriche angolari e la cattedrale romanica, fondata nel IX secolo e restaurata nel 1452*. Eccezionali, ma fuori percorso, nel vallone del Rio Lanzi, alcune *grotte con affreschi votivi dei secoli X e XI: la Grotta dei Santi e quella delle Formelle*. Dallo spiazzo antistante la Cattedrale, si prosegue a destra sulla Casilina; dopo appena 200 m, si svolta di nuovo a destra e con un ultimo sforzo, su strada asfaltata, si raggiunge Calvi Risorta, comune ai piedi di Monte Maggiore, costituito da tre frazioni: Visciano, Zuni e Petrulo.

RACCOMANDAZIONI

Abbigliamento adeguato: pantaloni lunghi e cappellino per il sole; scorta d'acqua.